



PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749
www.santamariadegliangeliroma.it E-mail: basilica@fastwebnet.it

Anno V – N. 10

Bollettino Parrocchiale

Ottobre 2017

Carissimi parrocchiani,

Da decenni è tradizione che il mese di ottobre sia segnato da una particolare attenzione alle esigenze della missione universale della Chiesa nel mondo, affinché “la gioia del Vangelo” raggiunga davvero tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Il Signore che vuole far scoprire a ogni persona la propria dignità, il proprio carisma a servizio del Regno e che si manifesta a ognuno di noi come il Dio della misericordia e della consolazione non vuole salvare il mondo senza di noi. Non ci tratta da burattini ma vuole, desidera, chiede a tutti noi che abbiamo aderito a Lui nella fede attraverso il battesimo di diventare suoi discepoli, “narratori di Dio” e lo possiamo fare solo se abbiamo esperienza viva di Lui e del suo amore attraverso la sua Parola che entrando profondamente in noi ci fa diventare ogni giorno missionari del suo Vangelo. Senza fanatismi, senza scorciatoie o nostalgie, ricercando una piena e matura umanità, il Signore ci chiede di costruire la Chiesa con Lui. Ogni uomo, in ogni parte del mondo è messo a maturare per diventare figlio di Dio, pane di Dio. Le parole di Gesù, come sempre, ma in maniera particolare in questo tempo, ci interpellano direttamente e profondamente. Ognuno di noi è stato designato da Lui come discepolo, chiamato a seguirlo da vicino, a seguirlo in un rapporto personale sempre più intimo e profondo e siamo costituiti insieme inseparabilmente apostoli, inviati del Signore Gesù, perché non possiamo trattenerci solo per noi la bellezza e la ricchezza del grande dono dell’amore ricevuto da Dio.” Ognì cristiano, ci ricorda papa Francesco nella Evangelii gaudium, è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Cristo Gesù ... Siamo sempre discepoli-missionari”(n.120).

Purtroppo questa consapevolezza a più di cinquant’anni della conclusione del Concilio

Vaticano II, non è ancora pienamente entrata nella prassi della Chiesa. Molti cristiani ritengono che la “missione ai pagani” sia una vocazione riservata a pochi uomini e poche donne. E invece “la missione... rinnova la chiesa, ringiovanisce la fede e l’identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni. La fede si rafforza donandola” (Redemptoris missio 2).

L’ottobre missionario col suo invito alla riflessione, alla preghiera, al gesto fraterno della condivisione è occasione perché le nostre comunità, fedeli alla logica della missione, evitino la malattia spirituale dell’autoreferenzialità, e si pongano alla ricerca di esempi concreti, di gesti e fatti significativi, che ne scuotano il grigiore e l’affanno, e le rendano veramente sbilanciate verso la ricerca e l’ascolto dei lontani e dei non credenti, comunità attenta a suscitare e a coltivare le grandi vocazioni cristiane, preparate a testimoniare la fede nell’immenso campo del mondo. Segni di quella Chiesa “in uscita missionaria” che annuncia gioiosamente che la salvezza realizzata da Dio in Gesù è per tutti. Ognuno di noi è chiamato dal battesimo a farsi missione certo “che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell’impegno missionario”. Così si esprime papa Francesco nella Evangelii gaudium. Accostiamoci alla sorgente di ogni vocazione, Cristo vivo e vero in mezzo a noi nella sua PAROLA. Sforziamoci durante questo mese di contemplare con amore il VANGELO, di sostare nelle sue pagine e leggerlo col cuore. Se ci accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupirà, tornerà ogni volta ad affascinarci. Recuperiamo ogni giorno uno spirito contemplativo che ci permetta di riscoprire che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c’è niente di meglio da trasmettere agli altri come veri apostoli di Gesù e del suo Vangelo.

don Franco

ABBIAMO BISOGNO DELLA PAROLA CHE ILLUMINA

Papa Francesco domenica scorsa ha voluto che si celebrasse la “GIORNATA DELLA PAROLA”, il Papa l’ha proposto a tutte le Chiese del mondo nella lettera di chiusura dell’anno giubilare della misericordia, una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio per comprendere l’inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio col suo popolo. E’ un’occasione per riscoprire la Bibbia, il libro di tutti noi cristiani che ci aiuta a vivere in modo più centrata la nostra fede e la nostra conoscenza di Dio e di suo Figlio Gesù nostro Salvatore PAROLA STESSA DI DIO. Il Concilio Vaticano II nella *Costituzione Dei Verbum* cita una frase che era solito dire S.Girolamo il primo a tradurre tutta la Bibbia dal greco in latino per i cristiani del suo tempo “ignorantia Scripturae ignorantia Christi” cioè “ chi non conosce le Sacre Scritture non conoscerà mai Cristo”. Non si può conoscere la volontà di Dio, il pensiero di Dio e il suo amore per noi senza leggere la Bibbia che riporta, appunto le parole e i gesti di Dio per gli uomini. Quando l’analfabetismo era normale, nelle chiese si dipingevano sulle pareti le scene bibliche perché i cristiani potessero conoscere ciò che Dio ha detto e ha fatto per noi. Ora che quasi tutti siamo alfabetizzati, siamo invitati a leggere le Scritture per poter pregare e vivere con la Bibbia in mano. La Parola di Dio che è contenuta nelle pagine della Sacra Scrittura è luce che riscalda i cuori e illumina i passi del cristiano e dell’intera comunità.

Ricordiamo quello che accadde ai due discepoli di Emmaus in quella domenica di Pasqua nel pomeriggio tornando da Gerusalemme quando si misero ad ascoltare “lo sconosciuto viandante che si era affiancato a loro sentendosi scaldare il cuore nel petto”. E’ quello che accade ogni volta che ci accostiamo alle pagine della Bibbia: tutti ne abbiamo bisogno perché è una Parola che illumina e riscalda.

Possiamo chiederci: come vivere da credenti in un mondo difficile come il nostro, quando la violenza sembra intaccare la società, quando gli interessi personali sono messi al di sopra di tutto, quando la politica di un Paese non funziona e il denaro domina tutto. Apriamo la Bibbia ascoltiamola e sapremo individuare il cammino da intraprendere.

La Bibbia racconta una storia meravigliosa in cui Dio parla continuamente (ad Abramo, a Mosè, ai profeti ..). Fa una grande quantità di miracoli per liberare gli oppressi, guarire i malati ... e questa storia ha a che fare con la mia vita di ogni giorno e con la vita del mondo di oggi perché il Signore attraverso la sua Parola continua ad agire, ad adoperare a guidare il mondo e la storia verso di Lui. Leggere la Bibbia ci deve condurre a rileggere la nostra esistenza con lo sguardo del credente. Scopriremo allora che Dio continua a parlarci, come parlava ai profeti, continua ad agire. Tutta la nostra vita ci apparirà come una storia piena di meraviglie. La grande storia che Dio continua a scrivere col nostro aiuto e la nostra collaborazione: LA STORIA DELLA NOSTRA SALVEZZA.

IL CREATO, DONO DI DIO ALL’UOMO

“Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero grandioso che contempliamo nella letizia e nella lode” (Laudato sì n.12). Queste parole, tratte dal 3° dei 4 brevi capitoli introduttivi dell’enciclica *Laudato sì*, mi pare condensino tutta la profonda riflessione del documento. Con questa enciclica Papa Francesco dimostra una straordinaria e profetica attenzione al dono immenso riservato da Dio alle sue creature. Dio non ha lasciato l’uomo e la donna soli, ma ha preparato loro un giardino meraviglioso nel quale essi potessero ringraziarlo pregandolo, lodarlo

lavorando, amarlo amandosi a vicenda e amando e curando il giardino (le tre relazioni fondamentali n.66). Il solenne racconto biblico della creazione (Gen.1) presenta un Dio che, quale saggio costruttore, prepara prima la casa con armonia e delicatezza infinite per poi porvi la persona umana che è riflesso del suo splendore.

Nel suddetto capitolo della Genesi, pare di ascoltare una potente sinfonia: l'Autore in un crescendo di bellezza e di purezza conduce l'ascoltatore per gradi sempre più affascinanti verso il vertice dell'opera, che in questo caso è l'inno finale che dona la vita all'uomo e alla donna (Gen.1,27).

Quei gradi sono le 6 strofe della sinfonia, concluse ciascuna dalla ripetizione di un finale che ribadisce l'opera gradualmente realizzata, come avverrà negli immortali spartiti di Bach, Mozart, Verdi: "Dio vide che era cosa buona". La casa preparata da Dio per la sua creatura è il "giardino", che la creatura deve "custodire e coltivare" (Gen.2,15). Custodire significa "proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare" (n.67). Senza divinizzare la terra e senza equiparare tutti gli esseri viventi sottraendo all'uomo quel valore unico e supremo che gli conferisce una tremenda responsabilità (n.90), emergono nell'enciclica due diverse necessità: quella dell'amore che salva tanto l'uomo quanto il creato e quella dell'inclinazione al peccato che ci logora e ci estingue, in quanto spesso, per non dire sempre, ci impedisce di ricordare che il ricco e il povero hanno uguale dignità e che l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio dell'umanità tutta e responsabilità di tutti (n.94-95).

Le due necessità sono la radicale contrapposizione in cui vive la nostra fede. Essa ci presenta Gesù risorto e glorioso, presente in tutto il creato con la sua signoria universale che avvolge con la luce della sua resurrezione tutte le creature e "le orienta ad un destino di pienezza (n.100). Ma la nostra umanità è capace di vedere questa presenza luminosa nel creato, ammirando e amando il creato come lo amava Egli stesso, come lo amavano i santi, in particolare San Francesco, al cantico del quale l'enciclica si ispira? Non si tratta di un sussulto romantico o di una emozione provocata dalla bellezza di un tramonto o dallo splendore del sole sul mare, si tratta piuttosto di celebrare l'opera di Dio, che inizia con le persone umane, Il "bene comune" infatti, del quale spesso si parla, parte dalla persona e presuppone il rispetto di essa e dei suoi diritti fondamentali ordinati al suo sviluppo integrale. Bene comune significa correttezza di rapporti sociali, volontà sincera di pace nelle relazioni, tutela della giustizia distributiva, la cui violazione genera sempre violenza" (n.157)-

Di qui proviene il rispetto e l'amore per il creato: da quanto sappiamo accogliere e vivere in situazioni di perenne riconciliazione.

Sfortunatamente scontiamo grossi peccati storici. Le intolleranze, l'odio, la bramosia senza limiti di denaro, che conducono alle scelte più devastanti tanto per il creato quanto per l'essere umano, vengono pagate dalla nostra epoca a caro prezzo.

In questa enciclica troviamo davvero il livello profetico: ci viene detto che il senso dell'amore umano sta nell'unità indissolubile tra l'uomo e il creato, e che in questa unità l'amore si realizza veramente. Il creato, come le persone, non sono di alcuno in questa vita, sono doni liberi e gratuiti di Dio. Nessuno quindi ha il diritto di disporre a proprio tornaconto di tali doni, ma vanno amati e celebrati come si celebra il culto a Dio

Il documento di Papa Francesco ci insegna a stare dalla parte della vita, perché Dio è da quella parte, e insieme a combattere contro la cultura della morte, senza lasciarsene schiacciare. E' la parte di Cristo ed è la stessa motivazione per cui nascono i fiori, le valli si ammantano di grano, tutto il creato canta e grida di gioia (Salmo 65,14).

Questa è l'intenzione unica di Dio che è amante della vita e di ogni sua espressione.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI OTTOBRE 2017

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe	feriali : ore 8,00 – 18,00
	prefestive : ore 18,00
	festive mattina: ore 8,00 - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
	festive vespertine: ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

Domenica 1° Ottobre ore 12: Supplica alla Madonna di Pompei

Venerdì 6 Ottobre: 1° Venerdì del mese Comunioni agli ammalati

Martedì 10 Ottobre ore 18,30: nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per le famiglie e gli adulti su: LA BIBBIA : LIBRO o BIBLIOTECA.

Venerdì 13 Ottobre ore 16,30: iniziano gli incontri di preparazione alla **PRIMA COMUNIONE** per i bambini della terza elementare in su per il primo e secondo anno di preparazione e continueranno tutto l'anno tutti i venerdì dalle ore 16,30 alle 17,45

Domenica 15 Ottobre ore 11,30 iniziano gli incontri di preparazione alla **CRESIMA** per i ragazzi della seconda media in su e continueranno tutto l'anno con lo stesso orario tutte le domeniche.

Mercoledì 25 Ottobre ore 18,30: inaugurazione della mostra **UMBERTO MASTROIANNI** le opere sacre del maestro a cura di Paola Molinengo Costa, organizzata da Centro Studi dell'Opera di Umberto Mastroianni in collaborazione con il Cigno GG Edizioni e il Pio sodalizio dei Piceni.

Venerdì 27 Ottobre ore 20: nella Sala dei Certosini per gli **INCONTRI IN BASILICA** "la Meridiana di Santa Maria degli Angeli" incontro con l'astronomo Costantino Sigismondi con domande e discussione e alla fine agape fraterna.

CINEFORUM IN PARROCCHIA

Tutti i mesi da Ottobre a Giugno , il secondo Venerdì del mese alle ore 20 con spuntino- cena.

1° Film **13 Ottobre : A United Kingdom**, candidato agli Oscar del 2016 durata 110'.

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.

Ore 12,00 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

SABATO 7 OTTOBRE

Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

GITA PARROCCHIALE a BENEVENTO SABATO 18 NOVEMBRE

Si parte alle 8 da piazza della Repubblica e si rientra a Roma dopo le 20. Visita della città con la guida: la rocca dei Rettori, la Chiesa di Santa Sofia, l'arco di Traiano, Basilica di S. Bartolomeo, il Duomo. Il Teatro romano. Pranzo in ristorante.

Quota a persona €50,00 con anticipo di € 20,00 da versare all'iscrizione presso l'ufficio parrocchiale.

FINE ANNO IN TERRA SANTA 29/12/17 – 2/1/18

Con la visita del MONTE CARMELO – HAIFA – NAZARETH - LAGO di GALILEA – DESERTO di GIUDA – GERICO, QUMRAM – MAR MORTO – GERUSALEMME e BETLEMME.

Per prenotazioni e iscrizioni in parrocchia entro il 30 Ottobre. Quota di partecipazione € 900,00 con anticipo di € 300,00 all'iscrizione.